

Scheda dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1	Identificatore del prodotto	
	Codice prodotto	HMX14032024LIM
	Denominazione	HIMIX PROTECTION 24H DETERGENTE MULTIUSO
	Identificatore Unico di Formula (UFI)	T280-H0QF-P008-UTVC
	Descrizione	Formulazione detergente pronta all'uso con sali d'ammonio quaternario. Offre una barriera invisibile che persiste fino a 24h, utile per la protezione di tutti i tipi di superfici, soprattutto quelle manipolate con frequenza.
1.2	Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
	Utilizzo	Uso professionale. Da impiegare per la deterzione di superfici. Modalità d'uso: Spruzzare il prodotto sulla superficie da trattare in maniera uniforme e lasciare agire 10 min prima di ripassare con un panno. USI SCONSIGLIATI: Si raccomanda di NON utilizzare il prodotto per usi diversi da quelli indicati.
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
	Ragione Sociale	RUBINO CHEM S.r.l.
	Indirizzo	Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14/s INT.4
	Località e Stato	70026 Modugno
		tel. (+39) 080 5035348
		Fax (+39) 080 5008545
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	customerservice@rubinochem.it	
Responsabile dell'immissione sul mercato	RUBINO CHEM S.r.l.	
1.4	Numero telefonico di emergenza	
	Per informazioni urgenti rivolgersi a:	24h / 7d -Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda -Milano) -Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri – Pavia) -Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo) -Centro Antiveleni di Verona 800 011858 (CAV , Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona)

-Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze)

-Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma)

-Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma)

-Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV , Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma)

-Centro Antiveleni di Napoli 081 5453333 (CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli)

-Centro Antiveleni di Foggia 800 183459 (CAV , Policlinico Ospedaliero universitario - Foggia)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
 Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3.	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
--	------	---

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Indicazioni di pericolo:

H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
-------------	---

EUH208	Contiene Limonene. Può provocare una reazione allergica
---------------	---

Consigli di prudenza:

P273	Non disperdere nell'ambiente.
-------------	-------------------------------

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.
-------------	--

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
 Il prodotto non contiene componenti identificati come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino ai sensi dell'articolo 57, lettera f) del Regolamento REACH o del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli pari o superiori allo 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente. Il prodotto è una miscela di sostanze.

3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione		Concentrazione (%)	Classificazione EC 1272/2008 (CLP)	SCL, M-factor, ATE
Poly(oxy-1,2-ethanediyl), .alpha.-[tris(1-phenylethyl)phenyl]-.omega.-hydroxy		>= 0,4 - <1	Aquatic Chronic 2 H411	ATE (orale): > 2.000 mg/kg
CAS	99734-09-5			
CE	/			
acido citrico		>= 0,3 - <1	Eye Irr. 2 H319 STOT SE 3 H335	ATE (orale): 5.400 mg/kg ATE (cutanea): > 2.000 mg/kg
CAS	77-92-9			
CE	201-069-1			
N.INDICE	607-750-00-3			
N.Reg	01-2119457026-42-xxxx			
N-ossido di N,N-dimethyldecylamine		>= 0,3 - <0,5	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 2 H411	M-Factor(Acute) : 1 ATE (Oral): > 300 - < 2.000 mg/kg ATE (Dermal): 2.000 mg/kg
CAS	2605-79-0			
CE	220-020-5			
N.Reg	01-2119959297-22-xxxx			
Quaternary ammonium compounds, benzyl-C12-16- alkyldimethyl, chlorides		>= 0,25 - <0,3	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314 Eye Dam. 1 H318 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic1 H410	M-Factor(Acute) : 10 M-Factor(Chronic) : 1 ATE (Oral): 344 mg/kg ATE (Dermal): 3.412,5 mg/kg
CAS	68424-85-1			
CE	270-325-2			
cloruro di didecildimetilammonio		>= 0,25 - <0,3	Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314 Eye Dam. 1 H318 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 2 H411	Fattore-M(Acuto) : 10 ATE (orale): 238 mg/kg ATE (cutanea): 2.930 mg/kg ATE (cutanea): >1.000 mg/kg
CAS	7173-51-5			
CE	230-525-2			
N. INDICE	612-131-00-6			
Amines, C12-14 (even numbered) -alkyldimethyl, Noxides		>= 0,1 - <0,25	Acute Tox. 4 H302, Skin Irrit. 2 H315, Eye Dam. 1 H318 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 2 H411	Fattore-M(Acuto) : 1 ATE (orale): 1.064 mg/kg ATE (cutanea): 2.000 mg/kg
CAS	308062-28-4			
CE	931-292-6			
N.Reg	01-2119490061-47-xxxx			
Nota: Valore superiore del range escluso. Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda				
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso				
4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso			
	OCCHI	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico o un centro antiveneni se il problema persiste.		
	PELLE	In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Se compare un'irritazione della pelle, richiedere un consiglio/controllo medico.		
	INALAZIONE	Aerare l'ambiente. Rimuovere subito l'intossicato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in un ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico. Se la respirazione cessa, praticare la		

		respirazione artificiale. Chiamare subito un centro antiveleni o un medico.
	INGESTIONE	Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
	Nessun dato disponibile.	

4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali	
	Nessun dato disponibile.	

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1	Mezzi di estinzione	
	MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI	-Polveri Polivalenti -Anidride carbonica (CO2) -Film acquoso resistente all'alcol che produce schiuma (AR-AFFF)
	MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI	-Non usare getti d'acqua. -il materiale combustibile può essere espulso nel fuoco, aumentando temporaneamente la fiammata.

5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
	<ul style="list-style-type: none"> - La pressione in contenitori ermeticamente chiusi può aumentare sotto l'effetto del calore. - Liquido acquoso; non presenta rischi particolari in caso di incendio. - Prodotti di decomposizione pericolosi in caso di incendio (dopo evaporazione dell'acqua) - Possibile esistenza di alte concentrazioni di prodotti tossici o nocivi nel liquido residuo dopo l'estinzione. 	

5.3	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
	METODI SPECIFICI PER COMBATTERE L'INCENDIO - Restare dalla parte dalla quale sona il vento. - Utilizzare mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. - Utilizzare mezzi adeguati per combattere gli incendi limitrofi. - Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori esposti al calore ma evitare in modo assoluto il contatto dell'acqua con il prodotto.	
	EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).	
	ULTERIORI INFORMAZIONI -Evacuare il personale il aree di sicurezza. -Se il prodotto prende fuoco, non estinguere l'incendio con acqua. -Far intervenire solamente le persone ben addestrate ed informate sui pericoli del prodotto. -Non avvicinarsi ai recipienti, che sono stati esposti al fuoco, prima di averli sufficientemente raffreddati. -Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. -Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.	

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
	Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.	

6.2	Precauzioni ambientali	
	Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.	

6.3	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
-----	---

6.4	Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.
-----	--

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura Tenere lontano da calore. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
-----	--

7.2	Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
-----	---

7.3	Usi finali particolari Informazioni non disponibili
-----	---

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1	Parametri di controllo Informazioni non disponibili.
-----	--

8.2	Controlli dell'esposizione Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. PROTEZIONE DELLE MANI Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3). PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.
-----	--

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
	Aspetto	LIQUIDO LIMPIDO
	Odore	Agrumato
	Soglia olfattiva	NESSUNA
	pH	3,6-4,6
	Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
	Punto di ebollizione iniziale o Intervallo di ebollizione	Non disponibile
	Punto di infiammabilità	> 100 °C
	Velocità di evaporazione	Non disponibile
	Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
	Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività	Non pertinente
	Tensione di vapore	Non disponibile
	Densità di vapore	Non disponibile
	Densità relativa (a 20°C)	0,95-1,1g/ml (25°C)
	Solubilità	Elevata in acqua
	Coeff. di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	Non disponibile per la miscela. Per i dati sulle sostanze consultare la sez. 12.3
	Temperatura di autoaccensione	Non pertinente
	Temperatura di decomposizione	Non pertinente
	Viscosità	7 mPa.s (25°C)
	Proprietà esplosive	Non pertinente
	Proprietà ossidanti	Non pertinente

9.2	Altre informazioni	Nessun dato disponibile.
-----	---------------------------	--------------------------

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1	Reattività
	Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
10.2	Stabilità chimica
	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose
	In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
10.4	Condizioni da evitare
	Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione. Evitare calore eccessivo per prolungati periodi di tempo.
10.5	Materiali incompatibili
	Informazioni non disponibili.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi
	Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1	<p>Informazioni sugli effetti tossicologici</p> <p>In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.</p> <p>Il contatto del prodotto con la pelle potrebbe provocare una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute. Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.</p>
------	--

Informazioni tossicologiche sulle sostanze componenti:	
Sostanza:	lime oil distilled
LD50 (Orale)	>4367 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea)	>4367 mg/kg Coniglio

11.2	<p>Informazioni su altri pericoli</p> <p>Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</p> <p>La miscela non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferente endocrino per la salute umana con una concentrazione uguale o superiore allo 0,1% (p/p).</p>
------	---

11.3	<p>Altre informazioni</p> <p>Informazioni non disponibili</p>
------	--

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1	<p>Tossicità</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td rowspan="2" style="width: 30%;">lime oil distilled</td> <td style="width: 10%;">LL50</td> <td style="width: 10%;">Pesci</td> <td style="width: 20%;">>18 mg/l /96h</td> <td style="width: 30%;">Oncorhynchus mykiss</td> </tr> <tr> <td>EL50</td> <td>Dafnie</td> <td>5 mg/l/48h</td> <td></td> </tr> </table>	lime oil distilled	LL50	Pesci	>18 mg/l /96h	Oncorhynchus mykiss	EL50	Dafnie	5 mg/l/48h	
lime oil distilled	LL50		Pesci	>18 mg/l /96h	Oncorhynchus mykiss					
	EL50	Dafnie	5 mg/l/48h							

12.2	<p>Persistenza e degradabilità</p> <p>Informazioni non disponibili</p>
------	---

12.3	<p>Potenziale di bioaccumulo</p> <p>Informazioni non disponibili</p>
------	---

12.4	<p>Mobilità nel suolo</p> <p>Informazioni non disponibili</p>
------	--

12.5	<p>Risultati della valutazione PBT e vPvB</p> <p>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%</p>
------	---

12.6	<p>Proprietà di interferenza endocrina:</p> <p>La miscela non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferente endocrino per l'ambiente con una concentrazione uguale o superiore allo 0,1% (p/p).</p>
------	---

12.7	<p>Altri effetti avversi</p> <p>Informazioni non disponibili</p>
------	---

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	Riutilizzare, se possibile. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
	IMBALLAGGI CONTAMINATI	Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1	Numero ONU.	Non applicabile.
14.2	Nome di spedizione dell'ONU.	Non applicabile.
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto.	Non applicabile.
14.4	Gruppo d'imballaggio.	Non applicabile.
14.5	Pericoli per l'ambiente.	Non applicabile.
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori.	Non applicabile.
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.	Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1	Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
	Categoria Seveso	Nessuna
	Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006	Prodotto: Punto 3
	Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	Nessuna
	Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Nessuna
	Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012	Nessuna
	Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam	Nessuna
	Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma	Nessuna
Controlli Sanitari	I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.	
Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004	Tra 1% e 5% tensioattivi non ionici e cationici ; tra 0,1% e 0,5% Profumi <u>Profumi:</u> Limonene. Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi.	

15.2	Valutazione della sicurezza chimica
	Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

<u>Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda</u>	
Acute Tox 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye damn 1	Lesioni oculari gravi, Categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H301	Tossico se ingerito
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

<u>Legenda:</u>
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%

- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1.	Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2.	Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3.	Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4.	Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5.	Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6.	Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7.	Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8.	Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9.	Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10.	Regolamento (UE) 707/2023 della Commissione Europea (recante modifica del regolamento (CE) n. 1272/2008 CLP)
11.	Regolamento (UE) 878/2020 della Commissione Europea (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH)
12.	The Merck Index. - 10th Edition
13.	Handling Chemical Safety
14.	INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
15.	Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
16.	N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
17.	Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: tutte le sezioni.